

PARLA L'ASSESSORE ROBOL

«Palazzo delle Albere dialogherà con il Muse»



Un rapporto di sinergia culturale fra l'antico palazzo e il museo

► TRENTO

È stato il Comune a richiamare l'attenzione su Palazzo delle Albere all'inizio dell'anno e entro la fine del mese comunicherà alla Provincia qual è la sua posizione. Lo afferma l'assessore alla cultura Andrea Robol, che è ben conscio della necessità che si intervenga al più presto per valorizzare un patrimonio architettonico che è stato negli ultimi anni "dimenticato". Proprio ieri il *Trentino* ha dato la notizia che, dopo le opere di Paolo Vallorz, anche quelle di Umberto Moggioli potrebbero lasciare il Palazzo. Una perdita anche per la città.

«Palazzo dell'Albere è un palazzo di fondamentale im-

portanza per Trento e mi auguro che sia riaperto presto», premette Robol. Che rammenta l'impegno dell'amministrazione in questo senso: «Il dibattito è riesploso a gennaio, quando io stesso e la commissione cultura avevamo affermato che era necessario riprendere il dibattito sul futuro dell'immobile. La Provincia aveva illustrato i lavori intrapresi, che sono ancora in corso».

L'assemblea cittadina ha svolto un lungo percorso, sia in aula che nella commissione cultura presieduta da Corrado Bungaro. «È un ragionamento che stiamo portando avanti da tempo. La Provincia, che è proprietaria, ha avuto la sensibilità di coinvolgerci. Porterò in giunta in

una delle prossime sedute un documento di indirizzo, frutto dell'odg votato dal consiglio, per poi andare al confronto con Piazza Dante. Ci sto lavorando per fare una sintesi».

L'ordine del giorno invitava la giunta ad affrontare il tema della nuova destinazione con uno sguardo complessivo, in base al quale definirne le funzioni ma anche il ruolo del Palazzo all'interno dell'area. «Si parte dalla considerazione che il contesto è nuovo e l'edificio deve dialogare con un nuovo quartiere e con il Muse, avendo una connotazione di tipo culturale. Moggioli e Vallorz? Questo non rientra nelle mie competenze. Sta alla Provincia pronunciarsi». (l.m.)